

Il Corso di laurea (triennale) in Ottica e optometria

Facoltà di Scienze Matematiche, fisiche e naturali

Università degli studi di Firenze

Premessa

Il Corso di Laurea in Ottica e Optometria (CdLOO) nasce dalla trasformazione del Corso di Laurea in Ottica (CdLO), che a sua volta deriva dal Diploma universitario di Ottica Tecnica (DUOT). I suddetti corsi di studio sono stati una *joint venture* tra Università di Firenze, Istituto Nazionale di Ottica Applicata (INOA-CNR) e Istituto Regionale di Studi Ottici e Optometrici (IRSOO), con la collaborazione della Clinica Oculistica della Facoltà di Medicina e chirurgia; INOA e IRSOO hanno fornito il personale docente esperto per le materie ottiche/optometriche e l'utilizzo di laboratori specializzati.

Il Diploma universitario di Ottica Tecnica

Il DUOT è stato istituito nell'anno accademico 1998/1999 su proposta del Corso di laurea in Fisica, con lo scopo di fornire una figura professionale di livello superiore a quella del diplomato in ottica, in larga misura finalizzata ad ottenere l'abilitazione all'esercizio dell'arte ausiliaria di ottico, e ai successivi corsi di perfezionamento in Optometria e Contattologia. Il DUOT ha avuto sede a Vinci.

Gli iscritti sono stati complessivamente 28, di cui 12 hanno conseguito il diploma, e 5 sono successivamente passati al CdLO.

La laurea triennale in Ottica

Il Decreto Ministeriale DM509/99 del 3 novembre 1999 abolisce i Diplomi universitari e istituisce le lauree universitarie triennali. Il DUOT è quindi soppresso e il CdL in Fisica delibera l'istituzione del Corso di Laurea in Ottica, che viene attivato nell'anno accademico 2001/2002. La sede è a Firenze, nel Polo scientifico e tecnologico di Sesto fiorentino.

Gli iscritti sono stati complessivamente 29, di cui 8 hanno conseguito la laurea, e 8 sono successivamente passati al CdLOO.

La laurea triennale in Ottica e optometria

L'istituzione all'università di Milano-Bococca della nuova laurea triennale in Ottica e optometria risveglia l'interesse del Comune di Vinci e dell'Istituto Regionale di Studi Ottici e Optometrici (IRSOO), che richiedono il trasferimento a Vinci del CdLO e del cambiamento del suo nome in CdLOO. Il trasferimento avviene nell'anno accademico 2004/2005, sulla base di apposita convenzione con il Circondario Empolese Valdelsa (CEV) e comodato d'uso dei locali dell'IRSOO. Il CEV corrisponde al CdLOO €52000 per anno di corso attivato al fine di sostenere l'attivazione e svolgimento a Vinci del CdLO, l'attività sia di sviluppo del CdL che di ricerca su argomenti di reciproco interesse.

Il cambiamento di nome, da CdLO in CdLOO, richiede maggior tempo a causa dell'appartenenza dei CdLOO alla stessa classe CL25 del CdL in Scienze e tecnologie fisiche e del conseguente timore di livelli formativi troppo diversi e automatismi nell'accesso alle successive lauree specialistiche della CL25.

Il proliferare delle lauree in OO in altre sedi italiane, la crescente domanda studentesca per un CdLOO a Vinci insieme alla pressante azione del Comune di Vinci e del CEV, e la drastica riduzione di immatricolazioni nel CdLO hanno portato al cambio del nome, con attivazione nell'anno accademico 2006/2007 del CdLOO a Vinci. Ciò ha dato vita a un intreccio positivo e a una collaborazione fattiva tra il CdLOO e l'IRSOO: la crescente domanda per il CdLOO a Vinci è dovuta, anche al fatto, che alcuni esami del CdLOO sono riconosciuti nel corso biennale per l'abilitazione all'arte ausiliaria di ottico, permettendo, così, agli studenti interessati di acquisire anche il diploma del suddetto corso e quindi avere più titoli da spendere sul mercato di lavoro.

Gli iscritti alla fine dell'anno accademico 2008/2009 sono stati complessivamente 60, a cui vanno aggiunti i 25 immatricolati 2009/2010, non ancora presenti nel data-base della Segreteria studenti.

Il numero di laureati in OO a oggi è pari a 3 (studenti o già con DUOT e/o provenienti dal CdLO).

L'andamento degli immatricolati al CdLOO dalla sua istituzione è riportato in tabella

Immatricolati			
AA 2006/2007	AA 2007/2008	AA 2008/2009	AA 2009/2010
30	22	27	25

da cui si evince che il CdLOO si è stabilizzato. Dall'analisi delle provenienze degli immatricolati e dei loro titoli di studio si rileva un rapido calo di persone con diploma professionale di ottico, specie residenti e con lavoro al sud d'Italia, a favore di un crescente numero di giovani, del bacino di utenza toscano.

La joint venture

Il Diploma universitario, il CdLO e l'attuale CdLOO sono stati progettati e realizzati attraverso una proficua collaborazione tra il Dipartimento di Fisica dell'Università di Firenze, l'Istituto Nazionale di Ottica Applicata (INOA-CNR) e l'Istituto Regionale di Studi Ottici e Optometrici (IRSOO) di Vinci, con la collaborazione della Clinica Oculistica della Facoltà di Medicina e chirurgia di Firenze. INOA e IRSOO hanno fornito e forniscono il personale docente esperto per le materie ottiche/optometriche e l'utilizzo di laboratori specializzati, mentre la Clinica oculistica ha partecipato e continua a farlo con un numero rilevante dei suoi migliori docenti (*è questa una situazione particolarmente felice del nostro CdL, non comune nelle altre sedi italiane, dovuta agli ottimi e antichi rapporti di ricerca tra la clinica oculistica, il dipartimento di fisica, l'INOA e l'IRSOO. A questo riguardo ricordiamo che la Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali aveva proposto che il CdLOO fosse interfacoltà con la Facoltà di Medicina e Chirurgia, progetto che non è andato, per ora, a buon fine*).

Di questa distribuzione di competenze è necessario tener ben conto in sede di programmazione didattica ove fosse necessario rispettare criteri rigidi di coperture di cfu con personale universitario strutturato.

Obiettivi formativi e profili professionali

Il CdLO, attivato secondo le direttive della legge 509/99, ne ricalcava lo spirito per quanto riguarda una laurea triennale di tipo fortemente professionalizzante, avente lo scopo di laureare/preparare persone che desiderano entrare nel mondo del lavoro. Questo carattere è stato ulteriormente accentuato con la trasformazione da O a OO, anche per tener conto di quanto previsto nella declaratoria della nuova classe disciplinare L30, introdotta dal DM270, ovvero della possibilità di attivare un CdL con curriculum più orientato verso il rapido inserimento nel mondo del lavoro, in particolare verso le applicazioni della fisica con specifico riguardo "all'ambito dell'ottica-optometria".

Gli obiettivi formativi e i profili professionali della laurea in OO sono strettamente collegati. E' stato realizzato un buon equilibrio tra i corsi che forniscono i metodi concettuali e strumentali di base (fisica e laboratori di fisica, matematica e informatica) e i corsi che preparano ad attività professionali nei laboratori, nell'industria, e nei servizi, finalizzando opportunamente il contenuto dei corsi di base agli argomenti trattati nei successivi corsi professionalizzanti. La laurea in OO risulta così chiaramente distinta dalla Laurea in Fisica e assume un aspetto professionalizzante più accentuato.

Il laureato in OO ha una preparazione adatta all'inserimento professionale nelle realtà che operano nel campo dell'ottica e della visione, sia private che pubbliche. Il laureato in OO potrà

esercitare nel settore professionale (imprenditore, libero professionista, professionista dipendente in aziende ottiche e optometriche); nel settore industriale (ricercatore - strumentazione, costruzione di lenti oftalmiche e a contatto; responsabile del controllo - strumentazione, lenti oftalmiche e a contatto, soluzioni per manutenzione di lenti a contatto); nel settore commerciale (assistente nello sviluppo di prodotti presso il cliente, assistenza post-vendita, sviluppo del mercato e applicazioni).

Il CdLOO e il CdL in Scienze fisiche e astrofisiche

Il CdL in Scienze fisiche e astrofisiche è nei fatti un corso prevalentemente quinquennale, dato che la quasi totalità dei laureati prosegue con la Laurea Specialistica. Ne segue che l'obiettivo formativo è rivolto prevalentemente all'inserimento del laureato nel mondo della ricerca fondamentale, sia sperimentale che teorica. Il CdLOO, invece, ha una durata solo triennale, deriva dal CdL in Ottica, che, attivato secondo le direttive della legge 509/99, ne ricalcava lo spirito per quanto riguarda una laurea triennale di tipo fortemente professionalizzante, avente lo scopo di laureare/preparare persone che desiderano entrare nel mondo del lavoro. Questo carattere è stato ulteriormente accentuato con la trasformazione da O a OO.

Anche i corsi di base comuni tra i due CdL differiscono necessariamente per il livello di approfondimento delle materie, come d'altra parte per i bacini di utenza. Chi si iscrive al CdL in Scienze fisiche e astrofisiche ha in genere una buona preparazione scolastica nelle materie scientifiche e aspira a lavorare nella ricerca o nell'industria tecnologicamente avanzata. Lo studente di OO mira a diventare un bravo professionista nel settore ottico/optometrico, dove ha elevate prospettive di lavoro nelle attività commerciali di questo tipo e possibilità di impiego nelle grandi e piccole aziende che operano nell'ottica/optometria, nell'ambito delle ASL e delle ditte che fabbricano i più disparati strumenti ottici.

I Moduli professionalizzanti della Regione Toscana: OPTOTECH

Il CdLO ha usufruito per due anni (2004/2005 e 2005/2006) del MP OPTOTECH, che ha integrato il normale sistema di corsi con corsi più professionalizzanti (*quali ottica oftalmica, optometria, contattologia, simulazione di sistemi ottici, sicurezza con le radiazioni non ionizzanti, ecc.*). I Moduli OPTOTECH sono stati svolti con molta professionalità da parte dei docenti e seguiti con profitto dagli studenti, che in 16 hanno conseguito il diploma di *Tecnico esperto di laboratorio ottico*, valido in tutta l'Unione Europea. Riscontri molto lusinghieri sono stati espressi da parte delle industrie dove questi studenti hanno svolto l'attività di tirocinio (in particolare dalla ex Officine Galileo), che avrebbero gradito la continuazione di questa formula dei MP, sospesa a causa della mancanza di finanziamenti da parte del Fondo Sociale Europeo.

Il Corpo docente

Il CdLOO si avvale di personale molto qualificato, sia universitario che CNR, e di professionisti ottico/optometristi di elevata competenza e professionalità. L'avvicendamento dei docenti è stato molto ridotto, il corpo docente è molto affiatato e molti di loro insegnano fin dai tempi del Diploma universitario. Nessun problema è sorto per il decentramento della sede, il cui raggiungimento richiede indubbi sacrifici, sia con i mezzi privati che pubblici. Si lamenta, per contro, il grave ritardo del pagamento delle supplenze, che ammonta ormai a vari anni.

Sede del CdLOO

Le lezioni del CdLOO vengono svolte nei locali dell'IRSOO, dati in comodato d'uso all'Università di Firenze, e in un'aula in via Rossi 11, locata appositamente dal Comune di Vinci. La sistemazione è inadeguata alle esigenze del CdL e non è conforme a quanto stabilito dalla convenzione UniFI-CEV. Il Comune di Vinci si era, comunque, adoperato per ottenere ospitalità per il CdLOO nei locali dell'Agenzia della Formazione a Spicchio, soluzione poi scartata per l'opposizione degli studenti, contrari al pendolarismo Vinci-Spicchio (molti studenti prendono alloggio a Vinci e molti seguono il corso integrativo triennale IRSOO, vedi appresso) e per le

difficoltà di organizzazione didattica dei corsi “IRSOO”, che prevedono l’uso dei laboratori ivi posti.

Il Comune di Vinci ha, quindi, aderito alla richiesta combinata del CdLOO e IRSOO di tenere sotto lo stesso tetto le popolazioni studentesche dei Diplomi IRSOO e della laurea, per favorire la partecipazione degli studenti universitari anche al corso integrativo per ottenere l’abilitazione di ottico, appositamente concepito per consentire agli studenti di conseguire nell’arco di tempo di tre anni sia il diploma di ottico che la laurea.

Per questo obiettivo, il Comune ha deliberato l’ampliamento dell’edificio dell’IRSOO per dare l’adeguata ospitalità alla laurea. L’impegno finanziario per le opere edilizie è di €1,1 milioni + IVA, e sarà a carico dell’Agenzia per lo Sviluppo EV, garante il Comune di Vinci (protocollo d’intesa approvato dal Consiglio Comunale di Vinci con deliberazione n. 72 del 16 novembre 2007).

Prelievo del 35%

Il contributo finanziario erogato annualmente dal CEV viene utilizzato per il pagamento delle supplenze e per alcuni contratti di ricercatore e/o assegni di ricerca nei confronti di giovani laureati che hanno provveduto alla realizzazione dei laboratori di fisica e che garantiscono un valido aiuto alla gestione didattica dei corsi di esercitazioni di fisica. L’impegno del CCdLOO è stato fin dall’inizio di utilizzare i contributi provenienti dalla Convenzione a esclusivo vantaggio del CdLOO e delle attività a Vinci.

Il CdLOO ha accolto, pertanto, con molta preoccupazione la delibera del CdA dell’Università sul prelievo del 35% del contributo finanziario del CEV, che mette il CdLOO in condizione di non più operare e di non onorare i contratti in essere e impegni già deliberati per particolari situazioni. Inoltre, quest’azione è in palese contrasto con quanto stabilito dalla Convenzione: a questo proposito, anche la Giunta del CEV ha valutato la situazione, condividendo le suddette preoccupazioni e insistendo affinché i propri fondi siano mantenuti interamente alla disponibilità del CdLOO.

Conclusioni

Il CdLOO appare stabilizzato sia come numero di immatricolati (25) che come corpo insegnante. Ogni attore della *joint venture* si è impegnato al massimo per il successo del CdLOO, in particolare il Comune di Vinci che ha fortemente voluto il CdL a Vinci, sostenendo l’azione sia istituzionalmente che con importanti finanziamenti (locazione dell’aula in via Rossi e completa attrezzatura scientifica dei laboratori di fisica I e II). La qualità didattica dei corsi è ottima, dato che sono stati affidati ai migliori esperti dei vari settori. L’azione formativa combinata laurea universitaria – diploma di ottico possibile dalla collocazione del CdLOO sotto tetto IRSOO è un elemento estremamente qualificante e innovativo nel panorama nazionale, che realizza in breve tempo una figura di *ottico-laureato* di preparazione scientifico-professionale superiore, abbinando la formazione generale fornita dalla laurea universitaria a quella professionale del diploma di ottico.

Gli elementi di criticità rimangono i) l’inadeguatezza della sede, che richiede una costante pressione affinché i lavori programmati vengono realizzati al più presto; e ii) la potenziale difficoltà *strutturale* del CdLOO a soddisfare future richieste di *requisiti minimi*, ovvero di affidamento di un congruo numero di cfu a ricercatori/docenti universitari, che impedirebbe di utilizzare le competenze esterne e di svolgere certi corsi per la mancanza delle stesse in ambito universitario locale.